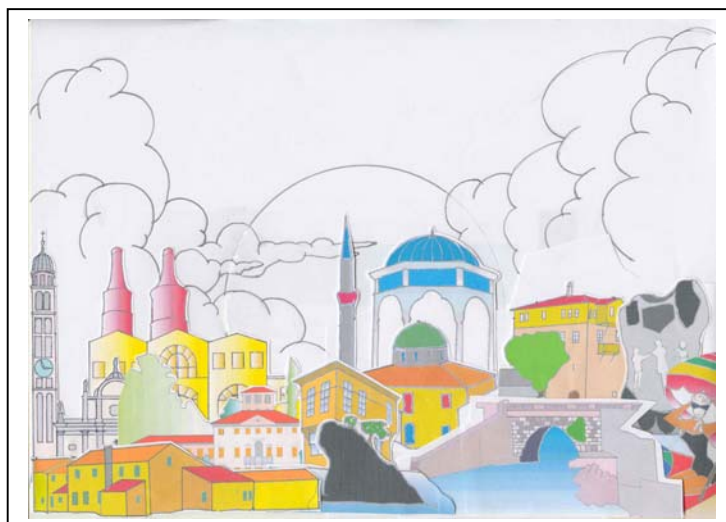


Gemellaggio

Fontaniva - Bartin – Amasra



Spiegazione del gemellaggio

Il pannello qui a lato vuole simboleggiare il **GEMELLAGGIO** tra la cittadina padovana, veneta, italiana ed europea di **Fontaniva** distesa sulla pianura Padana, alla sinistra della Brenta e le due cittadine della Turchia settentrionale di **Bartin e Amasra**, affacciate sulle belle coste del Mar Nero.

Il gemellaggio è stato **firmato nel 2005**, dopo che anche la Provincia di Padova aveva firmato un simile gemellaggio con la Provincia di Bartin.

Il motivo principale e originario di questa scelta è stato **il grande viaggio di 3.000 chilometri in bicicletta**, compiuto nell'anno 2001 in Paflagonia ed a Bartin ed Amasra, da 5 ciclisti fontanivesi e da tre accompagnatori.

La **motivazione** storica del viaggio era nata dal fatto mitico-legendario e storicamente ancora discusso, della **migrazione dei**

Veneti Antichi (gli Eneti o Enetoi) dalla Paflagonia (Nord della Turchia) **al Veneto** e a Padova (vedasi la leggendaria tomba di Antenore davanti a Palazzo Santo Stefano a Padova), al seguito del mitico capo Antenore, dopo la guerra di Troia (circa nel 1180 avanti Cristo).

Tale **ipotesi è nata dai versi di Omero nell'Iliade** (II libro) dove parla degli Enetoi che vanno in aiuto ai Troiani, al seguito del loro capo Pilimene, contro i Greci nella guerra di Troia. Questa narrazione è ripresa poi, in epoca romana, da Virgilio e Tito Livio. **Se sia un fatto storicamente fondato si discute** da secoli e secoli con posizioni alterne di accreditamento e di negazione. Il viaggio compiuto nel 2001 e quelli che l'hanno seguito hanno apportato **con certezza due nuove conoscenze** rispetto alla ricerca della verità: 1) i luoghi descritti da Omero nel II libro dell'Iliade *trovano un preciso riscontro* nell'orografia del territorio della costa della Paflagonia; 2) esisteva fino agli anni '30 del 1900 una località sul fiume di Bartin (l'antico Partenio descritto da Omero nell'Iliade) dove venivano varate le imbarcazioni di medio tonnello, con nome *“Enetbashi”* (capo o testa di Enet). Crediamo che questo *TOPONIMO* sia importantissimo, *di origine antichissima* e tale da essere studiato e ricondotto alla mitica presenza degli Enetoi in quell'area dell'Anatolia. Altre prove potranno derivare in futuro anche da studi sulla genetica.

In occasione del viaggio nel 2001 i ciclisti e gli accompagnatori hanno ricevuto un'accoglienza eccezionale a Bartin (40.000 abitanti). Tutta la città si è fermata e **il gruppo è stato ricevuto da due grandi ali di folla, da tutte le autorità della regione e da due Ministri della Turchia**. A ciò sono seguiti dei **rapporti di grande cordialità ed amicizia** che sono proseguiti per anni con, ad oggi, circa una quindicina di viaggi e di scambi. E' stato, tra l'altro, intrapreso il **restauro di un monumento** di epoca romana ad Amasra e lo **scambio di visite di giovani studenti ed universitari** nonché visite turistiche e commerciali.

Il pannello con i disegni

Il presente pannello vuole **testimoniare il ricordo del gemellaggio e della visita** di 14 studenti di Bartin ed Amasra e di un consigliere comunale, a Fontaniva, ospitati dall'Amministrazione Comunale, dal 20 al 27 giugno 2006 . Nell'estate 2005, i nostri studenti fontanivesi, erano stati splendidamente ospitati a Bartin.

Cosa rappresenta?

A sinistra guardando il disegno si vedono alcuni importanti e simbolici **edifici di Fontaniva**: l'altissimo campanile e la chiesa arcipretale; la fornace dei Serciari-Elite sede aziendale e di manifestazioni culturali nonché di un piccolo museo; la meravigliosa villa Gallarati-Scotti e la tipica casa rustica Bonaldo in via Sant'Antonio, a Fontanivetta, verso la zona industriale e San Giorgio in Brenta.

Al centro e sulla destra nell'ordine sono rappresentati importanti e simbolici **edifici di Bartin ed Amasra**: una tipica casa a Bartin (in verde); il simbolo e logo di Bartin cioè lo scoglio sulla spiaggia di Incomu; la moschea di Bartin con il suo minareto; la bellissima fontana per le abluzioni sempre al centro di Bartin; verso destra in alto un'altra casa- museo tipica. Nella zona a destra sono rappresentate immagini di Amasra come il Ponte Kemere che unisce parti delle isole e penisole dell'affascinante cittadina; un busto di imperatore acefalo e una bagnante delle belle spiagge e insenature della zona.

Il tutto è illuminato da un **grande sole nascente** che simboleggia il desiderio di un percorso di amicizia sotto il grande cielo di due terre lontane, ma che gli uomini possono rendere vicine con la loro cultura e apertura mentale e con la vocazione europea. **L'Anatolia è stata storicamente la porta per l'Europa sia per le migrazioni dei primi europei, sia per la diffusione dell'agricoltura.**

Le nuvole oltre che elemento decorativo, possono simboleggiare le resistenze dell'uomo e delle nazioni che possono chiudere il dialogo con altri uomini e con altre nazioni in nome dei demoni etnici, degli integralismi ideologici e religiosi e della paura verso chi è diverso e sconosciuto.

A cura di Ugo Silvello